



A.V.S
FRATELLANZA POPOLARE PERETOLA
O.D.V.

Associazione Volontaria Soccorso
Partita IVA 03120930486 – Trib. FI Reg. Pers. Giuridiche n. 1049



REGOLAMENTO DEI VOLONTARI

EDIZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI VOLONTARI
IN DATA 28 OTTOBRE 2022

L'Associazione Fratellanza Popolare Peretola O.D.V.

si occupa di: Sociale - Protezione Civile - Sanitario

TITOLO 1 – Disposizioni generali

ART.1 – Oggetto del regolamento

Tramite il regolamento interno, il Consiglio Direttivo in collaborazione dei Gruppi di Lavoro regola il buon andamento della Pubblica Assistenza Fratellanza Popolare Peretola ODV (in seguito chiamata associazione) sia per quanto riguarda l'effettuazione dei Servizi, sia per quanto riguarda il comportamento che i Volontari devono tenere all'interno e all'esterno dell'Associazione, quando impegnanti in nome di essa, coerentemente con il Codice Etico di ANPAS, con le disposizioni dello Statuto e delle leggi vigenti.

ART.2 – Soci Volontari

Possono diventare soci Volontari tutti i cittadini senza distinzione di sesso, religione, etnia. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione di un genitore o di chi ne fa le veci.

I soci volontari (in seguito chiamati volontari) sono coloro che a seguito di una domanda scritta sull'apposito modulo ed accettata dal Consiglio Direttivo, si impegnano volontariamente, spontaneamente e senza pretendere compenso a prestare la loro opera, per gli scopi dell'Associazione e al rispetto di tutte le norme del presente Regolamento.

Tutti i soci volontari hanno facoltà di operare in tutti i campi di intervento collaborando attivamente per l'inserimento del volontario nella soluzione dei problemi e fare opera di proselitismo e di maturazione della coscienza solidaristica.

I volontari s'impegnano altresì a eseguire i servizi con disciplina e correttezza e in particolare a osservare il segreto su quanto venuto a conoscenza nell'espletamento dei servizi prestati, o in conseguenza di questi.

I Volontari che rassegnano le proprie dimissioni, o siano espulsi dall'Associazione, per tornare a essere socio Volontario dovranno ripetere lo stesso percorso dell'aspirante Volontario.

ART.3 – Assicurazione dei volontari

Tutti i volontari sono coperti da assicurazione che li tutela nell'espletamento dei servizi in caso d'incidente, infortunio e responsabilità civile come da condizione di polizza stipulata da ANPAS.

TITOLO 2 – Corpo Volontari

ART. 4 – Domanda di ammissione

Tutte le persone che intendano far parte dell'Associazione come volontari devono compilare l'apposito modulo di iscrizione e presentarlo al Consiglio Direttivo. La domanda dell'aspirante volontario dovrà essere presentata da almeno 2 volontari e in allegato dovrà esserci il modulo anamnestico (come previsto dal regolamento attuativo della L.R. 83/2019); sarà messa all'approvazione del Consiglio Direttivo. Una volta accettata la domanda, tempestivamente ne sarà data comunicazione all'aspirante volontario.

ART. 5 – Requisiti richiesti per l'ammissione

I requisiti per essere ammesso come volontario sono i seguenti:

- Adempiere agli obblighi di socio ordinario;
- Possedere attitudini, requisiti fisici per l'espletamento dei servizi;
- Compilazione del questionario anamnestico, qualora ci fossero risposte affermative o lo ritenga necessario il Presidente o un suo delegato richiede il certificato medico d'idoneità psico-fisica alle mansioni (legge 83/2019); ogni due anni deve essere ricompilato il questionario o ripresentato il certificato medico;
- Avere compiuto il 16° anno di età e, in caso di volontario minorenni, avere il consenso di un genitore o di chi ne fa le veci.

ART. 6 – Materiali in dotazione

I Volontari svolgono la propria attività servendosi delle attrezzature e dei materiali di proprietà dell'Associazione o in dotazione alla stessa, necessari allo svolgimento di tutti quei servizi che sono o saranno istituiti dall'Associazione.

I Volontari devono effettuare servizi indossando esclusivamente la divisa in dotazione e il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Associazione ben visibile.

I Volontari sono responsabili della cura del vestiario e dei materiali, di proprietà dell'Associazione o in dotazione della stessa, che viene fornito loro in dotazione; sono altresì responsabili dell'ordine e della pulizia dei mezzi e dei locali da loro utilizzati e messi a disposizione.

ART.7 – Divisa, tesserino di riconoscimento e regolamento.

Il tesserino di riconoscimento e regolamento viene consegnato al Volontario dopo l'accettazione della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo.

Al Volontario del settore Sanitario la divisa viene consegnata al conseguimento del corso di formazione I° Livello a tutti gli altri al momento dell'accettazione della domanda viene consegnato il vestiario consone al servizio da espletare.

La divisa e il vestiario sono di proprietà dell'Associazione, sono date in uso ad ogni volontario che dovrà mantenerle pulite e in nessun modo devono apporvi modifiche o personalizzarle.

Tutti i Volontari in servizio dovranno indossare esclusivamente la divisa o il vestiario dell'Associazione in ordine ed avere con sé il tesserino di riconoscimento.

Il Volontario che per incuria danneggia la divisa o il vestiario è tenuto a ripagarla per intero all'Associazione.

La divisa viene sostituita solo nel caso di effettiva usura in accordo con il responsabile del guardaroba.

ART. 8 - Disponibilità

L'Associazione richiede al Volontario una continuità di presenza.

Il Volontario deve comunicare ai responsabili la propria disponibilità in modo da rendere possibile un'adeguata programmazione dell'attività.

Il Volontario è tenuto a rispettare la disponibilità dei giorni e/o di ore in precedenza comunicate. Qualora esista un'impossibilità oggettiva a coprire il turno da parte del Volontario, questi si preoccuperà di avvertire tempestivamente il Responsabile del turno o il Responsabile dei servizi.

Nel caso in cui un Volontario Soccorritore rimanga assente giustificato più di 9 (nove) mesi per il rientro dello stesso in servizio, dovrà ottenere il nullaosta dal Gruppo Formazione; mentre coloro che saranno assenti ingiustificati per 9 (nove) mesi non sono più considerati volontari.

ART.9 – Impegno turni

A ogni Volontario soccorritore è gradita la copertura di almeno 12 ore mensili su 11 mesi annui.

A tutti i Volontari Soccorritori che svolgono servizi di Emergenza è gradita la copertura di almeno un turno di notte o festivo annuo effettuato a rotazione da tutti i Volontari, tali turni saranno organizzati dal Responsabile dei Servizi.

La copertura del turno sarà comprovata dall'apposito registro informatizzato delle presenze.

ART.10 – Turni di servizio

a. TURNI DI SERVIZIO EMERGENZA E URGENZA (INDIA, DELTA E ESCULAPIO) PRENOTTE E NOTTE

L'organizzazione dei turni dei servizi emergenza e urgenza è composta da:

Coordinatore: dipendente dell'Associazione, coadiuva il Responsabile dei Servizi a coprire i turni.

Responsabile dei Servizi: membro del Consiglio Direttivo, è colui che provvede a stilare il calendario dei turni sulla base delle disponibilità che gli sono state comunicate dai responsabili dei turni serali.

Responsabile turno serali: è un volontario che si fa carico di gestire i turni dei volontari che espletano i servizi di emergenza e urgenza nel prenotte e notte; per ogni giorno della settimana c'è un responsabile di turno.

Il responsabile di turno si fa carico di:

- gestire i volontari , qualora sopraggiungano dei problemi di salute, lavorativi ,relazionali ect... lo comunica al Responsabile dei Volontari e al Responsabile dei Servizi;
- organizzare i turni del prenotte e notte della Delta e India, comunicandoli al Responsabile dei Servizi mensilmente;
- Collabora con il Gruppo Formazione per l'affiancamento previsto dai corsi di formazione.

In allegato schema “A”

b. TURNI DI SERVIZIO EMERGENZA E URGENZA DIURNI

L'organizzazione dei turni dei servizi emergenza e urgenza sono gestiti dal coordinatore dipendente dell'Associazione e dal Responsabile dei Servizi

c. TURNI DI SERVIZIO SOCIALE E ORDINARIO

Sono tutti quei servizi effettuati con ambulanze, mezzi attrezzati e autovetture (senza carattere di emergenza). I volontari che prestano questi tipi di servizi devono aver partecipato a un corso di formazione sulla base della LR 83; sono gestiti e organizzati dal coordinatore dipendente dell'associazione.

ART.11 – Formazione sanitaria

La formazione è disciplinata dalla legge 83/2019 e suoi regolamenti e dalle linee formative ANPAS.

La formazione e i formatori sono gestiti dal responsabile della formazione che è un membro del Consiglio Direttivo.

Sono formatori di associazione i volontari che, proposti dal responsabile della formazione, abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di formazione specifici. I formatori hanno l'incarico di provvedere all'istruzione dei volontari e all'aggiornamento degli stessi.

Hanno altresì l'obbligo di partecipare ai corsi di aggiornamento per formatori proposti da ANPAS e/o dalle Istituzioni preposte.

La formazione è caratterizzata da:

- Corsi di formazione per soccorritori di livello base “primo livello”;
- Corsi di formazione per soccorritori di livello avanzato “secondo livello”;
- Corsi di formazione autisti per la guida di automezzi in urgenza “trasporto sanitario di base”;
- Corsi di formazione autisti per la guida di automezzi in emergenza “trasporto sanitario di primo soccorso e soccorso avanzato”; per accedere al corso di formazione di autista trasporto soccorso avanzato il volontario aspirante deve avere conseguito positivamente il corso di Livello Avanzato, ed aver effettuato come Volontario Soccorritore di II° Livello, in un anno di servizio, almeno 30 Missioni di Emergenza, oltre i requisiti dettati dal Codice della Strada;

- Corsi di formazione per soccorritori abilitati alla funzione 2 sanità “ esperti in ambito delle maxi emergenze”;
- Corsi di retraining.

Tutti i volontari sono tenuti a partecipare alle attività formative.

I corsi sono riservati ai volontari che prestano servizio in modo continuativo e regolare e non sono assenti ingiustificati ai sensi dell'art. 8 del regolamento.

Per accedere a ciascun corso di formazione il Consiglio Direttivo si attiene alle disposizioni dei regolamenti della legge regionale 83.

I volontari già in possesso di corsi di formazione validi provenienti da altre associazioni prima di prestare servizio dovranno fare un colloquio con il Responsabile del gruppo Formazione o con un suo delegato formatore.

ART.12 – Volontario autista d'emergenza

Accedono all'incarico di autista soccorritore di emergenza tutti coloro che hanno i requisiti di soccorritore di livello avanzato e la relativa abilitazione di autista.

ART. 13 – Volontario centralinista

Accedono a questo servizio i volontari che abbiano compiuto 18 anni e che abbiano superato un corso apposito. Il Centralinista deve essere in grado di fornire le dovute e corrette informazioni sui servizi svolti dall'associazione. Il Volontario Centralinista dovrà indossare il Gilet dell'Associazione e il tesserino di riconoscimento.

ART. 14 – Volontario Protezione Civile (P.C.)

Possono diventare volontari della Protezione Civile tutti coloro che hanno compiuto 18 anni e abbiano i requisiti psicofisici necessari ed abbiano superato il corso di formazione stabilito da ANPAS e/o Enti Pubblici. Vista la peculiarità del Servizio Protezione Civile i volontari per prestare la loro opera in determinate situazioni (alluvioni, terremoti, caduta alberi ect.) dovranno aver superato i corsi di formazione specifica.

Il responsabile della P.C. è un membro del Consiglio Direttivo che potrà avvalersi di uno o più collaboratori.

ART. 15 – Donatori di sangue

I donatori di sangue del gruppo dell'associazione Fratellanza Popolare di Peretola ODV, al momento che diventano donatori effettivi del gruppo, saranno soci - volontari a tutti gli effetti e alla prima donazione annuale gli verrà rilasciata la tessera di socio.

TITOLO 3 – Norme di comportamento e provvedimenti disciplinari

ART. 16 –

Tutti i volontari sono tenuti al rispetto dei locali della sede, delle attrezzature a disposizione sia sui mezzi di servizio sia presso i locali dell'associazione.

È dovere di ogni volontario, sia in servizio che fuori servizio, tenere alto il decoro ed il buon nome dell'Associazione.

ART.17 – Utilizzo stanze nottanti

L'accesso alle stanze nottanti è consentito solo al personale in servizio notturno, nelle ore diurne (ore 08.00 – ore 20.00) le stanze saranno chiuse.

ART. 18 – Utilizzo cucina

All'interno dell'Associazione ci sono due cucine: una ad uso esclusivo degli addetti alla cucina ed è un locale tenuto chiuso, le cui chiavi sono in possesso dei responsabili di cucina; l'altra è nella stanza dei volontari ed è ad uso libero.

È obbligatorio lasciare la cucina pulita dopo l'uso.

ART. 19 – Parcheggio

Il parcheggio dei veicoli privati all'interno dell'associazione è consentito esclusivamente ai volontari in servizio.

ART. 20 – Privacy

I volontari in servizio hanno l'obbligo della segretezza in merito alle notizie ed ai fatti dei quali vengono a conoscenza durante l'espletamento dei servizi.

È fatto divieto al personale in servizio di effettuare foto o video che violino la normativa della privacy.

ART. 21 – Alcool e sostanze stupefacenti

Tutti i volontari in servizio hanno l'obbligo di avere il tasso alcoolemico pari a 0mg/dl e non essere sotto effetto di sostanze stupefacenti.

ART. 22 – Assemblea, diritti e doveri dei volontari

Il Consiglio Direttivo convoca annualmente un'assemblea con i volontari.

Le assemblee straordinarie possono essere convocate dal Consiglio Direttivo oppure da almeno 30 volontari che ne facciano richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

I volontari hanno il diritto e il dovere nei confronti del Consiglio Direttivo di:

- Presentare reclami scritti
- Presentare domande, chiedere chiarimenti e quanto altro possa essere utile al miglior funzionamento delle attività associative
- Partecipare alle riunioni di Consiglio salvo i casi in cui l'organo direttivo decida di svolgere la riunione a porte chiuse.

ART. 23 – Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari sono affidati al Consiglio Direttivo e al Organo dei Garanti, ogni lamentela o rapporto deve essere proposta al Consiglio Direttivo in forma scritta.

I provvedimenti disciplinari potranno essere:

- Richiamo verbale
- Richiamo scritto
- Sospensione temporanea dal servizio da un minimo di 7 giorni al massimo di 3 mesi
- Espulsione
- Radiazione

TITOLO 4 - Modifiche al regolamento

ART. 24 – Richiesta di modifica del regolamento

Le proposte di modifica al presente Regolamento possono essere deliberate dall'Assemblea dei Volontari, regolarmente convocata con chiara indicazione dell'ordine del giorno.

Approvato in Assemblea dei Volontari il 28.10.2022